

È disponibile la **NUOVA APP** del Certificate Journal per il tuo ipad!



Valanga di nuovi Bonus sul Sedex

Ammontano a 41 i nuovi Bonus portati sul Sedex da Unicredit. Tra sottostanti prevalgono le proposte legate al settore finanziario. Rendimenti abbastanza appetitosi, con un bonus medio potenziale pari al 9,45% a fronte di una durata media di circa un semestre.

Editoriale

di Pierpaolo Scandurra



Sono 41 e vanno ad arricchire la lunga lista di certificati Bonus emessi e quotati sui mercati regolamentati italiani, che da inizio anno raggiungendo le 200 unità testimonia un notevole ritorno di interesse da parte degli investitori nei confronti di una delle strutture più consolidate del segmento. Dopo Deutsche Bank, con la serie di Bonus Cap sul FTSE Mib analizzati dal CJ sette giorni fa, è ora Unicredit a proporre un ventaglio di nuove opportunità caratterizzate da differenti gradi di rischio e rendimento, su diverse scadenze, in ogni caso mai superiori ai dodici mesi, e da barriere di tipo americano o europeo. Scritti su blue chip italiane e internazionali di prima e seconda fascia, i nuovi Top Bonus e Bonus Cap sono stati posti sotto osservazione dal Certificate Journal, per un Approfondimento che oltre a presentarne le caratteristiche, ne propone una classificazione basata su tre distinti criteri di analisi. Nutrita è la rappresentanza di titoli finanziari all'interno del ventaglio di sottostanti selezionati dall'emittente di Piazza Cordusio, a conferma di quanto la volatilità rappresenti una variabile determinante per la costruzione di strutture competitive e appetibili per l'investitore. A questo tema si ispira anche il Punto Tecnico, per un'analisi della struttura implicita di una delle novità più interessanti sbarcate al Cert-X nelle ultime settimane, un Easy Call Protected che fonde le caratteristiche peculiari dei certificati Express con quelle dei più classici Equity Protection. Propone la protezione quasi totale del capitale nominale anche un secondo certificato di Banca IMI, un EP Cap analizzato nel Focus Nuova Emissione che consente di investire sul Brent, finito nel vortice della manipolazione da parte di alcune compagnie petrolifere. E' infine ancora un Bonus Cap, questa volta di tipo Reverse agganciato al titolo Generali, il Certificato della Settimana.

Contenuti

4

APPROFONDIMENTO

Ondata di nuovi Bonus a Piazza Affari
Sguardo alle 41 nuove proposte di Unicredit

8

FOCUS NUOVA EMISSIONE

Certificato a capitale protetto sul Brent
La novità di Banca IMI per puntare sul greggio

9

CERTIFICATO DELLA SETTIMANA

Attivi del settore assicurativo sotto pressione
A testa in giù sul Leone di Trieste

17

BORSINO

25% annuo per il Bonus Cap Discount
Al tappeto i Bonus su BPM

12

BOND CORNER

Pesante flessione per l'intero comparto
high yield, rendimenti tornano interessanti

19

PUNTO TECNICO

Mix tra protezione e flessibilità
L'Easy Call Protected di IMI

DEBITO QUANTO MI COSTI, IL NUOVO SCENARIO COMPLICA LE PROSPETTIVE DELL'ITALIA

La svolta in seno alla Federal Reserve, con l'ufficiale apertura all'avvio di un graduale uscita dall'attuale politica monetaria ultra-espansiva, non ha fatto male solo ai mercati finanziari. L'aumento generalizzato dei rendimenti sull'obbligazionario rischia infatti di far riemergere le difficoltà per i Paesi periferici dell'eurozona, a partire dall'Italia. Un meno di due mesi il costo di finanziamento del debito è salito con decisione su tutto l'arco della curva dei tassi con il rendimento del Btp decennale che si è riportato minacciosamente vicino alla soglia del 5%, oltre 100 punti base sopra i minimi toccati a inizio del mese scorso. Aumento del costo del finanziamento del debito testimoniato dalle ultime aste tenute dal Tesoro con sia i Ctz biennali che il Bot semestrale collocati a un rendimento praticamente raddoppiato rispetto a quello di solo un mese fa.

Il famigerato spread questa volta passa in secondo piano perché parallelamente sono saliti anche i rendimenti di Bund & co., facendo emerge quello che è il reale problema del Belpaese: un fardello chiamato debito pubblico che viaggia sempre sui massimi storici. Alla luce della parallela recessione, che attanaglia l'Italia da sette trimestri consecutivi, in percentuale del Pil la sua crescita è destinata

ad acuirsi con il Fmi che lo vede balzare oltre il 130% del Pil quest'anno. Previsione che ad oggi sembra fin troppo ottimistica viste le attuali difficoltà del Belpaese. Il momento di svolta e ritorno alla crescita di mese in mese sembra allontanarsi e il ddl del Fare predisposto dal governo Letta non appare da solo in grado di rivitalizzare la domanda interna. Scenario difficile che secondo un report di Mediobanca non esclude l'estrema ratio di una richiesta di aiuti da parte dell'Italia nell'arco dei prossimi sei mesi. "Molto è cambiato, nulla è cambiato e l'investment case dell'Italia assomiglia ad un revival del 1992, quando una crisi politica e economica portò alla svalutazione della Lira e alla sua uscita dal Sistema monetario europeo (Sme). Il tutto accompagnato da un piano di austerità da 140 miliardi di euro", si legge nel report di Piazzetta Cuccia. Secondo Mediobanca

oggi il quadro dell'economia italiana è addirittura peggiorato, ma la svalutazione non è più una carta da giocare. E non mancano le potenziali mine pronte a scoppiare e peggiorare la situazione riportando tensioni sullo spread: dal rischio default dell'Argentina, un possibile salvataggio della Slovenia, la fine del QE, la decisione della Corte costituzionale tedesca, la mancanza di decisione del governo Letta.



BONUS A VALANGA SU PIAZZA AFFARI

Sono arrivati sul Sedex 41 nuovi Bonus targati Unicredit. Tra sottostanti ad alta volatilità e barriere continue o discrete, come scegliere il certificato migliore

E' un ampio ventaglio di sottostanti finanziari o appartenenti ai segmenti telecomunicazioni e Oil & Gas, quello selezionato da Unicredit per la nuova serie di certificati Bonus a barriera europea, o a

scadenza che dir si voglia, (Top Bonus) ed americana, o in continua (Bonus Cap), in quotazione diretta sul Sedex a partire dallo scorso 21 giugno. Un settore totalmente esposto al rischio liquidità, uno arrivato alla sua maturazione ed un ultimo le

Netta prevalenza di proposte legate al settore finanziario tra i sottostanti dei nuovi Bonus. Dominano le proposte legate a singoli titoli

cui sorti dipendono dalla ciclicità delle materie prime diventano ora protagoniste di un'emissione mordi e fuggi ad alto rischio, forte tuttavia di un attraente rendimento medio e di una modesta perdita attesa dovuta ai dividendi. Il ricco paniere di sottostanti disponibili, nel quale le emissioni su indici (FTSE Mib, Eurostoxx

50, Eurostoxx Banks) assumono un peso marginale, nonché la combinazione di strutture e di payoff a scadenza, rende improbo il compito di trovare un comune denominatore per analizzare l'intera serie, lasciando all'investitore la possibilità di individuare lo strumento più adatto alle proprie esigenze di portafoglio. Prima tuttavia di fornire alcuni strumenti utili alla selezione della struttura Bonus, individuiamo le caratteristiche dei 41 certificati complessivamente considerati.

PROFILO ATTRATTIVO

Guardiamo anzitutto alla natura dei sottostanti. Orientato principalmente al listino italiano, il paniere selezionato guarda con particolare attenzione al segmento finanziario, includendo nell'offerta non solo Intesa Sanpaolo, Banco Popolare, e altri istituti di credito particolarmente esposti al rischio Paese come Assicurazioni Generali, ma anche alcuni big d'Olttralpe come Deutsche Bank, BNP Paribas, Credit Agricole e Société Générale. Rilevante è anche la rappresentanza Oil&Gas con EDF, ENI e GDF mentre tra i nomi legati alle telecomunicazioni

figurano l'italiana Telecom e la francese France Telecom. Outsider, ma protagoniste sulle testate finanziarie per la loro ristrutturazione avvenuta o presunta, Fiat e Nokia ricoprono un ruolo di tutto rilievo all'interno del paniere. Passando invece al profilo rischio rendimento, la pronunciata dispersione dei rendimenti dei sottostanti esclusi gli indici, sintetizzata dalla volatilità implicita scontata sul mercato delle opzioni, restituisce un valore medio di circa il 41%, pari a circa due volte quella scontata dall'indice Eurostoxx 50, il sottostante meno volatile dell'offerta



STUMENTO	CODICE ISIN	SOTTOSTANTE UP/DOWN	PARTECIP.	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 26/06/2013
Twin Win	XS0842313552	EUROSTOXX 50	100%	1251,82	31/10/2017	1020,45

STUMENTO	CODICE ISIN	SOTTOSTANTE	BONUS	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 26/06/2013
Bonus	IT0004853450	GENERALI ASS.	126%	7,524	30/10/2015	1044,85
Bonus	IT0004920960	BMW	116%	55,5016	13/05/2015	93,25
Bonus	IT0004920994	DEUTSCHE TELEKOM	115%	7,6011	13/05/2015	92,95
Bonus	IT0004920986	E.ON	115,5%	10,472	13/05/2015	94,30
Bonus	IT0004921034	SIEMENS	113,5%	65,376	13/05/2015	93,60

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

Unicredit. Capolista invece Monte Paschi di Siena, la cui emissione di riferimento risulta tuttavia tra le più attrattive sia in termini di rendimento, con un bonus del 14,5% a tre mesi, sia di buffer dallo strike, pari al 25%. In generale tuttavia il rendimento offerto dall'intera serie risulta piuttosto appetitoso, con un bonus medio potenziale pari al 9,45% a fronte di una durata media di circa un semestre. Al fine di uniformare i 41 certificati, normalizzando sui 12 mesi, durata massima prevista dall'intera offerta, il profitto su base annuale passa ad oltre il 19% a fronte di un buffer determinato all'emissione, normalizzato all'anno, pari al 45%. Da segnalare tuttavia come i dodici Top Bonus, ovvero i dodici Bonus Cap caratterizzati da barriera terminale, in scadenza il prossimo 20 dicembre, rilevino la soglia invalidante ad un margine del 10% dal rispettivo valore strike.

Esaurita la panoramica generale sulla proposta di Piazza Cordusio, guardiamo quali parametri tenere in considerazione nella scelta del certificato più interessante rispetto al proprio profilo d'investimento.

PRIMO STEP: IL RENDIMENTO

Strumenti dalla natura strutturalmente speculativa, vista la durata pari o inferiore all'anno e le barriere piuttosto contenute, i Bonus Cap fanno del rendimento potenziale il loro punto di forza. Capolista della serie risulta essere il Bonus Cap scritto su STMicroelectronics (DE000HV8A1V1), con un premio rispetto ai 100 euro di nominale pari al 26,5% in dodici mesi, che tuttavia sale al 29,41% se si considera il prezzo sul Sedex pari a 97,75 euro. Non guardando per ora alle altre variabili, ai valori correnti di mercato, il certificato più attrattivo risulta tuttavia essere quello scritto su Banca Popolare di Milano, con scadenza il prossimo 20 dicembre ed un rendimento potenziale normalizzato all'anno pari al 69,50% a fronte di un prezzo lettera pari a 84,1 euro.

SECONDO STEP: IL MARGINE DI OSCILLAZIONE

Per il secondo momento della classica cornice rischio- rendimento, andiamo a fornire alcune regole per la valutazione del rischio sulle emissioni di tipo Bonus. In linea generale si parlerà di rischio evento knock

TROVA I CERTIFICATI ED I WARRANTS PIÙ TRATTATI SU BLOOMBERG

La nuova piattaforma Bloomberg per i prodotti strutturati vi aiuterà a posizionarvi in termini di massima visibilità e flessibilità per poter effettuare le decisioni strategiche più appropriate. Sfruttate la velocità e la versatilità dei nostri motori di ricerca per identificare e confrontare prodotti disponibili nei principali mercati europei retail di prodotti strutturati. Utilizzate le approfondite risorse dati e la flessibilità funzionale della nostra piattaforma per strutturare i vostri derivati e determinare i giusti prezzi nelle vostre negoziazioni.

- » Ricerca prodotti e dati master per oltre un milione di prodotti: per identificare gli strumenti più adeguati alla vostra specifica strategia
- » Accesso a panoramiche di mercato, volumi di trading e nuove tematiche
- » Strumenti di pricing e analisi dei mercati secondari
- » Simulazione degli scenari di rischio per portafogli contenenti prodotti strutturati
- » >> Strumenti di screening per volatilità, dividendi e altre funzioni

Per maggiori informazioni, contattateci all'indirizzo bbgderivs@bloomberg.net

Bloomberg

out, ovvero di rottura della barriera e di esposizione in caso di perdite. Venendo al primo punto, il mero calcolo della distanza del valore spot rispetto a quello barriera non è sufficiente come termine di selezione. Tre sono infatti i fattori che contribuiscono a fornire maggiore

solidità al criterio di scelta. Anzitutto, la validità della barriera. Dodici sono infatti le emissioni disponibili che rilevano unicamente alla data finale l'assenza di evento barriera, condizione necessaria per il pagamento dell'intero importo Bonus. Il maggior rischio sostenuto sulle

strutture con validità continua, giustifica quindi come, a parità di strike, premio e durata residua, il certificato scritto su BNP Paribas con osservazione della soglia invalidante unicamente a scadenza (DE000HV8A0V3) preveda un buffer del 90% mentre quello gemello con osserva-

BONUS CAP DI UNICREDIT

Codice Isin	Sottostante	Livello Barriera	Tipo barriera	Strike	Barriera	Spot	Bonus Cap	Ask	Scadenza	Rendimento	Buffer	Comp lineare	Premio / Sconto
DE000HV8A1M0	Mediobanca S.p.A.	80	Continua	4,896	3,9168	4,34	105,5	92,7	20/09/2013	13,81%	-9,75%	88,64	4,58%
DE000HV8A1A5	BNP Paribas S.A.	80	Continua	43,28	34,624	40,945	108	97,9	20/12/2013	10,32%	-15,44%	94,60	3,48%
DE000HV8A1C1	Deutsche Bank AG	80	Continua	34,585	27,668	33,2	108,5	99,2	20/12/2013	9,38%	-16,66%	96,00	3,34%
DE000HV8A1H0	Assicurazioni Generali S.p.A.	80	Continua	13,8	11,04	13,39	106,5	99,7	20/12/2013	6,82%	-17,55%	97,03	2,75%
DE000HV8A1J6	Intesa Sanpaolo S.p.A.	80	Continua	1,336	1,0688	1,253	106,5	98,3	20/09/2013	8,34%	-14,70%	93,79	4,81%
DE000HV8A1U3	STMicroelectronics N.V.	80	Continua	7,145	5,716	6,72	106,5	98,75	20/09/2013	7,85%	-14,94%	94,05	5,00%
DE000HV8A1T5	Société Générale S.A.	80	Continua	28,56	22,848	27	105	98,35	20/09/2013	6,76%	-15,38%	94,54	4,03%
DE000HV8A0K6	FTSE MIB Index	80	Continua	16152,91	12922,32	15243,33	106	98,5	20/12/2013	7,61%	-15,23%	94,37	4,38%
DE000HV8A1V1	STMicroelectronics N.V.	75	Continua	7,145	5,35875	6,72	126,5	97,75	20/06/2014	29,41%	-20,26%	94,05	3,93%
DE000HV8A1R9	Banca Pop. di Milano S.C.a.R.L	75	Continua	0,4075	0,305625	0,3288	104,5	85,3	20/09/2013	22,51%	-7,05%	80,69	5,72%
DE000HV8A1K4	Intesa Sanpaolo S.p.A.	75	Continua	1,336	1,002	1,253	110	97,55	20/12/2013	12,76%	-20,03%	93,79	4,01%
DE000HV8A0L4	FTSE MIB Index	75	Continua	16152,91	12114,68	15243,33	109,5	97,1	20/06/2014	12,77%	-20,52%	94,37	2,89%
DE000HV8A1X7	UBI ScpA	75	Continua	2,954	2,2155	2,888	109	100,25	20/12/2013	8,73%	-23,29%	97,77	2,54%
DE000HV8A1S7	Banca Pop. di Milano S.C.a.R.L	75	Continua	0,4075	0,305625	0,3288	113	84,1	20/12/2013	34,36%	-7,05%	80,69	4,23%
DE000HV8A091	Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	75	Continua	0,2086	0,15645	0,197	114,5	98,25	20/12/2013	16,54%	-20,58%	94,44	4,04%
DE000HV8A0P5	EURO STOXX 50® (Price)	75	Continua	2667,32	2000,49	2545,9	108	98,3	20/06/2014	9,87%	-21,42%	95,45	2,99%
DE000HV8A083	Banco Popolare S.p.A.	75	Continua	0,98	0,735	0,94	112	97,65	20/12/2013	14,70%	-21,81%	95,92	1,81%
DE000HV8A1B3	Credit Agricole S.A.	75	Continua	6,899	5,17425	6,458	108,5	97,65	20/12/2013	11,11%	-19,88%	93,61	4,32%
DE000HV8A075	Banco Popolare S.p.A.	75	Continua	0,98	0,735	0,94	105	97,7	20/09/2013	7,47%	-21,81%	95,92	1,86%
DE000HV8A1N8	MEDIASET S.p.A.	75	Continua	2,374	1,7805	2,46	111	104,7	20/12/2013	6,02%	-27,62%	103,62	1,04%
DE000HV8A0R1	EURO STOXX® Banks (Price)	75	Continua	109,03	81,7725	102,9	106,5	97,2	20/12/2013	9,57%	-20,53%	94,38	2,99%
DE000HV8A1W9	Telecom Italia S.p.A.	75	Continua	0,54	0,405	0,524	105,5	101,15	20/09/2013	4,30%	-22,71%	97,04	4,24%
DE000HV8A1P3	Nokia OYJ	75	Continua	2,754	2,0655	2,936	107,5	104,65	20/09/2013	2,72%	-29,65%	106,61	-1,84%
DE000HV8A1G2	Fiat S.p.A.	70	Continua	5,6	3,92	5,55	122	100,7	20/06/2014	21,15%	-29,37%	99,11	1,61%
DE000HV8A0S9	EURO STOXX® Banks (Price)	70	Continua	109,03	76,321	102,9	112	95,8	20/06/2014	16,91%	-25,83%	94,38	1,51%
DE000HV8A1Q1	Nokia OYJ	70	Continua	2,754	1,9278	2,936	114,5	105,25	20/12/2013	8,79%	-34,34%	106,61	-1,27%
DE000HV8A0Q3	EURO STOXX® Banks (Price)	70	Continua	109,03	76,321	102,9	104,5	98,1	20/12/2013	6,52%	-25,83%	94,38	3,94%
DE000HV8A1F4	Fiat S.p.A.	70	Continua	5,6	3,92	5,55	105	101,1	20/09/2013	3,86%	-29,37%	99,11	2,01%
DE000HV8A1L2	Intesa Sanpaolo S.p.A.	50	Continua	1,336	0,668	1,253	106	97,15	04/07/2014	9,11%	-46,69%	93,79	3,59%

zione in continua (DE000HV8A1A5) abbassi la barriera all'80%. Seguono poi la durata residua e il dividend yield.

Tanto più lunga è la durata residua, tanto maggiore sarà la probabilità di rottura della barriera nonché la perdita attesa dovuta allo stacco dei dividendi, non percepiti dal possessore di certificati. In merito all'emissione, entrambi le componenti sono marginali rispetto al peso ricoperto dalla natura volatile di ciascun sottostante. Tenuto conto di una durata media semestrale, sono pochi i certificati che soffriranno la cedola periodica. Tra questi tuttavia rilevano i quattro Top Bonus scritti su France Telecom (DE000HV8A018),

GDF Suez (DE000HV8A034), EDF (DE000HV8A0X9) ed ENI (DE000HV8A0Z4), i cui sottostanti non solo si caratterizzano per il dividend yield più alto lungo l'ultimo anno ma anche per lo stacco di parte del dividendo nel secondo semestre dell'anno.

TERZO STEP: IL PREMIO AL RISCHIO

Passando al secondo aspetto del rischio di perdite sul certificato, il calcolo del premio pagato sulla componente lineare rappresenta un ulteriore facile strumento per affinare la scelta. E' possibile definire tale misura come il prezzo pagato per la struttura opzionale aggiuntiva alla mera replica del sottostante. Nel caso

di certificati Bonus, l'evento barriera farebbe estinguere senza valore le opzioni presenti, determinando l'automatico allineamento del prezzo del certificato alla sua componente lineare con una perdita immediata. Ad oggi, benché le durate residue siano contenute, nessun certificato quota eccessivamente a premio rispetto alla sua componente lineare, ovvero in caso di evento barriera, l'allineamento benchmark al sottostante non determinerebbe una sostanziale perdita immediata. Da considerare tuttavia come la presenza di un importo massimo al rimborso teorico a scadenza, agisca come freno sul naturale apprezzamento della struttura.

TOP BONUS DI UNICREDIT

Codice Isin	Sottostante	Livello Barriera	Tipo barriera	Strike	Barriera	Spot	Bonus Cap	Ask	Scadenza	Rendimento	Buffer	Comp lineare	Premio / Sconto
DE000HV8A018	France Telecom S.A.	90	A scadenza	7,364	6,6276	7,256	111	99,95	20/12/2013	11,06%	-8,66%	98,53	1,44%
DE000HV8A034	GDF Suez S.A.	90	A scadenza	15,445	13,9005	14,65	110,5	97,5	20/12/2013	13,33%	-5,12%	94,85	2,79%
DE000HV8A0X9	Electricité de France (E.D.F.)	90	A scadenza	18,32	16,488	17,165	108	96,08	20/12/2013	12,41%	-3,94%	93,70	2,55%
DE000HV8A0Z4	ENI S.p.A.	90	A scadenza	16,84	15,156	15,52	106,5	96,05	20/12/2013	10,88%	-2,35%	92,16	4,22%
DE000HV8A042	Intesa Sanpaolo S.p.A.	90	A scadenza	1,336	1,2024	1,253	111,5	97,95	20/12/2013	13,83%	-4,04%	93,79	4,44%
DE000HV8A0V3	BNP Paribas S.A.	90	A scadenza	43,28	38,952	40,945	108	98,15	20/12/2013	10,04%	-4,87%	94,60	3,75%
DE000HV8A0W1	Deutsche Bank AG	90	A scadenza	34,585	31,1265	33,2	108,5	99,2	20/12/2013	9,38%	-6,25%	96,00	3,34%
DE000HV8A067	Société Générale S.A.	90	A scadenza	28,56	25,704	27	110,5	97,7	20/12/2013	13,10%	-4,80%	94,54	3,34%
DE000HV8A026	Assicurazioni Generali S.p.A.	90	A scadenza	13,8	12,42	13,39	105	98,7	20/12/2013	6,38%	-7,24%	97,03	1,72%
DE000HV8A000	Fiat S.p.A.	90	A scadenza	5,6	5,04	5,55	116	100,7	20/12/2013	15,19%	-9,19%	99,11	1,61%
DE000HV8A0T7	Banco Popolare S.p.A.	90	A scadenza	0,98	0,882	0,94	111,5	97	20/12/2013	14,95%	-6,17%	95,92	1,13%
DE000HV8A059	Finmeccanica S.p.A.	90	A scadenza	3,85	3,465	3,854	113	101,85	20/12/2013	10,95%	-10,09%	100,10	1,74%

A PROTEZIONE DEL BRENT

Un certificato a capitale protetto per investire sul Brent, travolto da voci di possibili manipolazioni

Non solo crisi economica e di liquidità nell'ultimo quinquennio dei mercati finanziari, ma anche una massiccia dose di scandali che hanno fatto scendere ai minimi storici la fiducia degli investitori. Dopo le banche condannate per aver messo mano al Libor e ai tassi interbancari, ora il ciclone si abbatte sulle compagnie petrolifere, accusate di aver manipolato i prezzi del Brent, il petrolio dei mari del nord. La Commissione Europea sembra aver aperto ora un'indagine, che segue già quella avviata dalla Procura di Varese, per accertare l'esistenza di manovre speculative volte a truccare le quotazioni del Brent, con ovvie ripercussioni per i consumatori europei che si sono ritrovati a pagare prezzi più alti per i carburanti.

Si accendono quindi i riflettori su un nuovo scandalo che potrebbe avere conseguenze a livello mondiale e che sta già producendo i suoi effetti sulle quotazioni dell'oro nero europeo, sceso a ridosso dei 100 dollari al barile riducendo così lo spread nei confronti del WTI. Per chi volesse approfittare della correzione di circa il 20% dai massimi del 2013 è ancora possibile sottoscrivere in fase di collocamento un nuovo Equity Protection con Cap legato all'andamento del Brent. Il certificato, emesso da Banca IMI, consentirà di beneficiare inte-

gralmente delle performance al rialzo del suo sottostante, fino ad un predeterminato livello vista la presenza del cap, e allo stesso tempo di difendersi qualora lo stesso intraprenda la strada del ribasso.

Entrando più nel merito di questa emissione, la durata dell'investimento è di tre anni al termine dei quali verrà riconosciuto interamente, quindi con una partecipazione del 100%, l'apprezzamento del future sul Brent, il first nearby ossia il future con la scadenza più vicina, fino ad un limite del 26%. Ciò significa che il rimborso finale non potrà superare i 126 euro rispetto ai 100 euro nominali. In caso contrario, qualora alla data di valutazione finale del 21 giugno 2016 l'oro nero si trovi ad un livello inferiore rispetto a quello iniziale, si subiranno perdite in conto capitale fino ad un massimo del 5%. Infatti, ribassi oltre questa soglia varranno sempre un rimborso minimo di 95 euro, un'opzione protettiva che distingue il certificato da qualsiasi altro strumento derivato che potrebbe peraltro tornare molto utile nell'ipotesi che la curva forward, attualmente in backwardation con attese di circa 90 dollari al barile per il 2016, rispecchi l'effettivo andamento dei prezzi per il prossimo triennio.

Si tratta pertanto di uno dei certificati più sem-

plici e apprezzati dal mercato, per la peculiare caratteristica di protezione del capitale nominale, seppur non totale, da andamenti avversi del sottostante e di partecipazione lineare ai rialzi, seppure non illimitata. Va altresì sottolineato che il certificato è dotato dell'opzione Quanto e pertanto seguirà solo l'andamento del sottostante senza considerare l'esposizione in valuta, che nel caso specifico sarebbe stata in dollari. Per chi volesse infine attendere la quotazione, verrà fatta richiesta di ammissione alle negoziazioni sul Sedex di Borsa Italiana.

Carta d'identità

NOME	Equity Protection Cap
EMITTENTE	Banca IMI
SOTTOSTANTI	Brent
PROTEZIONE	95 %
PARTECIPAZIONE	100 %
CAP	126 %
SCADENZA	28/06/2016
QUOTAZIONE	Sedex
ISIN	XS0913026240



Deutsche Asset
& Wealth Management

ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	BONUS	PREZZO INDICATIVO AL 25.06.13
DE000DX7ENA7	Bonus Cap Certificate su Equity Indices	FTSE MIB	17900	12530	111,70%	94,50

ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	PREMIUM	PREZZO INDICATIVO AL 25.06.13
DE000DB2GNM4	Double Chance Certificates su Sector Indices	Eurostoxx Utilities Index	220			97,10
DE000DX6MZY6	Discount Certificates su Sector Indices	Eurostoxx Banks Index	100		100	91,80
DE000DX5PSZ3	Discount Certificates su Equity Indices	EuroSTOXX50	2700		100	89,65
DE000DX7BNZ0	Outperformance Certificates su Indices	S&P 500	1700			92,40

CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

GENERALI A TESTA IN GIU'

Lo steepening delle curve affossa gli attivi del settore assicurativo.

Un Reverse Bonus Cap per speculare sul Leone di Trieste

Banche Centrali con le spalle al muro. Dopo aver sostenuto illimitatamente i mercati con misure non convenzionali di politica monetaria, è bastato l'annuncio di Bernanke su un rallentamento del programma di QE per far vacillare le convinzioni degli investitori. A muovere la reazione a catena sui listini azionari è infatti la paura che il pericolo di credit crunch sia in grado questa volta di paralizzare la crescita economica a fronte del progressivo esaurirsi della forza degli strumenti messi sul tavolo dai policy maker. Le piazze statunitensi si fanno così testimoni di un nuovo passaggio di sentiment, da un risk appetite a dir poco azzardato ad una maggiore avversione al rischio, con un effetto immediato sul mercato obbligazionario. Il decennale statunitense è infatti balzato al 2,53% in una sola settimana, generando sul grafico della curva dei rendimenti un pronunciato effetto steepening, ovvero un incremento della parte lunga della curva più che proporzionale rispetto quella a breve, determinando un inasprimento della pendenza. Effetto a catena sep-

pur più moderato anche per la struttura a termine dei tassi d'interesse europei, già sotto effetto delle controversie riguardo alle politiche monetarie annunciate dalla BCE. A prescindere dallo storno generale registrato nell'ultima settimana sulle piazze finanziarie internazionali, il settore bancario e in particolare quello assicurativo, rappresentano i segmenti più colpiti nei loro attivi da un simile movimento della curva, in qualità di maggiori acquirenti sul mercato fixed income di titoli a lungo termine.

Per gli investitori che volessero quindi speculare sul nervosismo del comparto dei servizi finanziari, da tenere a monitor è il Reverse Bonus Cap scritto su Assicurazioni Generali targato BNP Paribas. In scadenza il prossimo 20 settembre, lungo l'anno di durata

Carta d'identità

NOME	Reverse Bonus Cap
EMITTENTE	BNP PARIBAS
SOTTOSTANTE	Assicurazioni Generali
STRIKE	12,23 euro
BARRIERA	15,2875 euro
BONUS	107 euro
CAP	107 euro
LIVELLO CAP	11,3739 euro
SCADENZA	20/09/2013
MERCATO	SEDEX
ISIN	NL0010069860

ANALISI DI SCENARIO

	-50,00%	-40,00%	-30,00%	-20,00%	-10,00%	0,00%	10,00%	20,00%	30,00%	40,00%	50,00%
Generali	6,64	7,97	9,30	10,62	11,95	13,28	14,61	15,94	17,26	18,59	19,92
RBC	107,00	107,00	107,00	107,00	107,00	107,00	107,00	69,70	58,84	47,98	37,12
P&L	5,11%	5,11%	5,11%	5,11%	5,11%	5,11%	5,11%	-31,53%	-42,20%	-52,87%	-63,53%

ha seguito specularmente l'andamento turbolento del sottostante ritrovandosi tuttavia, a circa un trimestre dalla naturale estinzione, a lasciar spazio a interessanti opportunità di investimento a brevissimo per chi fosse più amante del rischio.

Guardiamo quindi al funzionamento dello strumento prima di passare ad un'analisi dello scenario. Rilevato uno strike a 12,23 euro ed un livello barriera up a 15,2875, se il titolo assicurativo lungo la durata residua non rivelerà alcun prezzo di chiusura al di sopra della soglia invalidante, il certificato riconoscerà alla scadenza un rimborso di 107 euro ogni 100 di nominale. In caso di evento knock out invece, la perdita della struttura opzionale aggiuntiva determinerà un rimborso inversamente proporzionale alla performance effettiva del sottostante dall'emissione, analogamente ad una posizione corta sull'azione Generali. In altre parole, tenuto conto di un valore del sottostante pari a 13,28 euro rilevato nella mattinata di lunedì 23 giugno e un prezzo lettera del certificato pari a 101,80 euro, in caso

di evento barriera e di valore finale dell'azione pari a quello spot, il rimborso sarebbe pari a 91,4 euro. Passando quindi allo scenario a scadenza, qualora Generali non si spingesse oltre la soglia di 15,2875 euro, il rimborso dei 107 euro determinerebbe un upside complessivo del 5,11% a fronte del pagamento di un premio pari al 10,2% rispetto alla componente lineare. Un profilo complessivamente poco bilanciato, come mostra anche l'indicatore CED|Probability che, restituisce una probabilità del 66% di ottenere a scadenza l'intero importo bonus, ovvero una possibilità su tre di "fare complessivamente peggio" del sottostante, visto il premio pagato.

La composizione opzionale consente tuttavia di poter sfruttare la reattività del certificato al ribasso del sottostante, ovvero di apprezzarsi più che velocemente rispetto allo storno di Generali nel brevissimo termine. Per chi invece vedesse plausibile un tentativo di recupero generalizzato, è utile tenere a monitor lo strumento per valutare la possibilità di ingresso in data più vicina alla scadenza.

SG CERTIFICATE a LEVA FISSA 5 su EURO STOXX 50



SG EURO STOXX 50 +5X DAILY LEVERAGE CERTIFICATE

Codice ISIN: IT0006726100 - Codice di Negoziazione: SX505L

SG EURO STOXX 50 -5X DAILY SHORT CERTIFICATE

Codice ISIN: IT0006726118 - Codice di Negoziazione: SX505S

I due SG Certificate a Leva Fissa 5 replicano indicativamente (al lordo dei costi) la **performance giornaliera dell'indice EURO STOXX 50 TR^a moltiplicata per +5 (ovvero per -5)** e sono ideali per strategie di **trading** (al rialzo o al ribasso) e di **copertura** (hedging) con un **basso consumo di capitale** (grazie alla leva elevata). Questi Certificate sono **altamente speculativi** e presuppongono un **approccio di breve termine**.

La **leva 5 è fissa**, viene **ribasata ogni giorno** ed è **valida solo intraday** e non per lassi di tempo superiori al giorno (c.d. compounding effect)^b.

Gli SG Certificate a Leva Fissa sono quotati su **Borsa Italiana** e la loro **liquidità è fornita da Société Générale**.

Société Générale è il **1° emittente di Certificati a Leva Fissa in Italia** con una **quota di mercato dell'84%*** ed un'ampia gamma su FTSE MIB con Leva Fissa x3, x4 e x5, su Oro e Petrolio con Leva Fissa x5 e su Euro STOXX 50 con Leva Fissa x5.

Maggiori informazioni sui certificati sono disponibili su: www.sginform.it/levafissa e su www.warrants.it

Per informazioni:



E-mail: info@sgborsa.it

* Société Générale è il 1° emittente di Certificati a Leva Fissa su Borsa Italiana con una quota di mercato pari a 84,36% del controvalore (Fonte: Borsa Italiana, 01/01-31/01/2013).
(a) I Certificati citati replicano rispettivamente, al lordo dei costi, i seguenti indici: "Euro STOXX 50 Daily Leverage 5 EUR Net Return" e "Euro STOXX 50 Daily Short 5 EUR Gross Return". Le caratteristiche degli indici sono disponibili al seguente link: http://www.stoxx.com/download/indices/rulebooks/stoxx_strategy_guide.pdf
(b) Il ribasamento giornaliero della leva causa il cosiddetto compounding effect (effetto dell'interesse composto) e pertanto i due certificati replicano indicativamente (al lordo dei costi) la performance dell'indice di riferimento moltiplicata per +5 o -5 solo durante la singola seduta di negoziazione (e non per periodi superiori). Nel caso in cui si mantenga la posizione nel certificato per più giorni, sarebbe perciò opportuno rivedere ogni mattina tale posizione incrementandola o diminuendola al fine di riportarla in linea con le proprie esigenze di trading o di copertura.
Questo è un messaggio pubblicitario e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. Il valore del certificato può aumentare o diminuire nel corso del tempo ed il valore di rimborso del prodotto può essere inferiore al valore dell'investimento iniziale. Nello scenario peggiore, gli investitori possono perdere fino alla totalità del capitale investito. Relativamente ai prodotti menzionati, emessi da Société Générale Effekten, Société Générale funge da Garante ed agisce come Calculation Agent. Per maggiori informazioni si vedano i relativi Final Terms.
Prima dell'investimento leggere attentamente il Prospetto di Base, approvato dalla BaFin in data 19 giugno 2012, e le pertinenti Condizioni Definitive (Final Terms) disponibili sul sito <http://prospectus.socgen.com/> e presso Société Générale - via Olona 2, 20123 Milano, ove sono illustrati in dettaglio i relativi meccanismi di funzionamento, i fattori di rischio ed i costi.

La posta del Certificate Journal

Per porre domande,
osservazioni
o chiedere chiarimenti
e informazioni
scrivete ai nostri
esperti all'indirizzo
[redazione@
certificatejournal.it](mailto:redazione@certificatejournal.it)
Alcune domande
verranno pubblicate
in questa
rubrica settimanale

Fra pochi giorni anche i certificati inizieranno a pagare Tobin Tax. Temete possa esserci un effetto sui prezzi e sugli scambi come è accaduto alle azioni e al FTSE Mib, unica piazza europea in negativo da inizio anno?
M.S.

Gentile Lettore,

la Tobin Tax che entrerà in vigore dal primo luglio prossimo anche sui certificati ha un impatto molto diverso rispetto all'azionario puro. In particolare, ricordiamo le aliquote che riguarderanno i certificati legati a titoli azionari italiani con capitalizzazione superiore ai 500 milioni di euro: fino a 2500 euro di controvalore si pagheranno 0,125 euro, da 2500 a 5000 euro 0,25 euro, da 5000 a 10000 euro 0,5 euro, da 10000 fino a 50000 2,5 euro, da 50000 a 100000 euro 5 euro, da 100000 a 500000 euro 25 euro, da 500000 a 1 milione di euro 50 euro e infine per importi superiori al milione di euro 100 euro. Per i certificati legati a indici che abbiano un peso non superiore al 50% di azioni soggette alla tassa, le aliquote saranno ulteriormente inferiori e si andrà dai 0,01875 euro per importi fino a 2500 euro, ai 15 euro oltre il milione di euro di investimento. Tali imposte verranno inoltre applicate nella misura di 1/5 per tutti i certificati quotati su mercati regolamentati come Cert-X e Sedex. Pertanto riteniamo, vista l'esiguità dell'imposizione fiscale, che l'impatto sul segmento dei certificati di investimento sarà minimo se non ininfluente del tutto.

BONUS CAP CERTIFICATE BANCA IMI SU AZIONI BMW E DAIMLER. UN BONUS DA RAGGIUNGERE, PIÙ RISORSE PER ARRIVARCI.



I BONUS CAP CERTIFICATE DI BANCA IMI SONO STRUMENTI FINANZIARI CHE OFFRONO LA POSSIBILITÀ DI OTTENERE A SCADENZA UN PREMIO ANCHE NELLE FASI DI INCERTEZZA DEI MERCATI.

Vuoi investire sui mercati azionari anche quando non ti aspetti grandi movimenti? Con i Bonus Cap Certificate hai la possibilità di puntare sulla performance dell'azione di riferimento e ottenere a scadenza un importo pari al prezzo di emissione più un premio (per un totale pari al Bonus indicato nella tabella sottostante) non solo in uno scenario rialzista, ma anche in caso di moderati ribassi⁽¹⁾.

I Bonus Cap Certificate di Banca IMI sono quotati sul mercato SeDeX di Borsa Italiana e sono acquistabili comunicando il codice ISIN alla tua banca di fiducia.

DENOMINAZIONE	CODICE ISIN	LOTTO MINIMO DI NEGOZIAZIONE	SOTTOSTANTE	VALORE INIZIALE DEL SOTTOSTANTE	BARRIERA	BONUS	CAP ⁽³⁾	SCADENZA
BONUS CERTIFICATE SU AZIONI BMW	IT0004920960	1 CERTIFICATE ⁽²⁾	AZIONI ORDINARIE BMW	72,08 €	55,5016 € (77%)	116%	116%	13/05/2015
BONUS CERTIFICATE SU AZIONI DAIMLER	IT0004921042	1 CERTIFICATE ⁽²⁾	AZIONI ORDINARIE DAIMLER	44,6 €	33,45 € (75%)	118%	118%	13/05/2015

Visita il sito www.bancaimi.com/retailhub e scopri come funzionano i Bonus Cap Certificate e tutte le nuove emissioni, oppure chiama gli specialisti di Banca IMI al numero verde 800.99.66.99.

⁽¹⁾ a condizione che non si sia verificato l'evento barriera così come definito nelle relative Condizioni Definitive e Prospetto. Nel caso in cui invece si verifichi l'evento Barriera, il Certificate paga un importo commisurato alla performance del sottostante, pertanto si incorrerà in una perdita del capitale investito.

⁽²⁾ prezzo di emissione 100 euro.

⁽³⁾ il livello di Cap è il premio massimo pagabile dal Certificate e corrisponde al Bonus.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO
Il presente annuncio è un messaggio pubblicitario con finalità promozionale e non costituisce offerta o sollecitazione all'investimento nei Bonus Certificate né consulenza finanziaria o raccomandazione d'investimento.

Prima di procedere all'acquisto dei Certificate leggere attentamente il "Prospetto di Base relativo al Programma Bonus Certificates per l'offerta e/o l'ammissione a quotazione di certificati denominati Bonus Certificates ed Euro Bonus Certificates su Azioni, Indici, Mercati, Futures su Mercati, Tassi di Cambio, Tassi di Interesse, Fondi, Panieri di Azioni, Panieri di Mercati, Panieri di Futures su Mercati, Panieri di Tassi di Cambio, Panieri di Tassi di Interesse, Panieri di Fondi depositato presso la Consob in data 28.09.2012 a seguito di approvazione n. 12077282 del 27.09.2012, come aggiornato e modificato mediante Supplemento depositato presso la Consob in data 27.12.2012 con particolare riguardo ai costi ed ai fattori di rischio, nonché ogni altra documentazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori ai sensi della vigente normativa applicabile. Il Prospetto di Base relativo al Programma Bonus Certificate e le pertinenti Condizioni Definitive sono disponibili sul sito internet www.bancaimi.com/retailhub e presso la sede di Banca IMI in Largo Mattioli 3 Milano. I Bonus Certificate non sono adatti a tutti gli investitori. Prima di effettuare l'acquisto è pertanto necessario comprenderne le caratteristiche, tutti i fattori di rischio riportati nella sezione "Fattori di rischio" del Prospetto di Base e i relativi costi anche attraverso i propri consulenti fiscali, legali e finanziari. I Bonus Certificate non sono stati né saranno registrati ai sensi del Securities Act del 1933, e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America (il "Securities Act") né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia e in qualunque altro Paese nel quale la vendita dei Certificate non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli "Altri Paesi") e non potranno conseguentemente essere offerti, venduti o comunque consegnati, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi né a coloro che, al momento dell'adesione, pur essendo residenti in Italia, siano ai sensi delle U.S. Securities Laws e di altre normative locali applicabili in materia, "U.S. Person" ovvero soggetti residenti negli Altri Paesi.

BANCA IMI

Banca IMI è una banca del gruppo
INTESA SANPAOLO

HIGH YIELD ATTO SECONDO

Pesante la flessione per l'intero comparto. Rendimenti potenziali molto elevati, ma attenzione ai rischi

Il recente andamento dei mercati finanziari ha insegnato come un contesto di sostanziale equilibrio possa essere interrotto anche bruscamente e improvvisamente, da eventi esterni o da semplici notizie, compromettendo in maniera drastica gli storici risultati che un tempo venivano garantiti dalle cosiddette strategie "buy&hold".

Ne è esempio lampante il comparto valutario e in modo particolare le divise emergenti. Contraddistinte da tassi di interesse nettamente più alti della media di mercato e per questo più appetibili per gli investitori, scontano di contro una volatilità dei cambi valutari più alta, associando pertanto ad un rendimento elevato un altrettanto alto grado di rischio.

I nodi sono venuti al pettine già verso la fine del primo trimestre 2013, dove gli effetti della politica monetaria delle principali Banche Centrali mondiali, FED e BOJ su tutte, hanno di fatto decretato la fine del mercato bullish per tale comparto.

Ad accentuare il movimento correttivo delle divise high yield è stato anche un generalizzato aumento del rischio Paese, in scia alle rivolte che stanno colpendo Turchia e Brasile e in conseguenza di una congiuntura economica che sta intaccando pericolosamente

anche le economie interne, che da diversi anni registravano tassi di crescita a doppia cifra ed in ogni caso superiori ai Paesi "core". Guardando alla rapidità con cui è mutato il sentiment sugli investimenti in valuta scoperta, l'attuale scenario deve rappresentare un monito per gli investitori che decidano di investire in valute estere. Come in ogni occasione tendiamo quindi a ricordare come l'acquisto di un'obbligazione denominata in valuta scoperta, esponga l'investitore oltre ai rischi propri di un investimento obbligazionario (rischio emittente, rischio tasso, rischio liquidità), anche a rischi connessi ad un deprezzamento della divisa estera nei rispetti dell'euro (valuta domestica). In particolare, è bene dare l'esatta considerazione alla correlazione che intercorre tra il rendimento a scadenza e i movimenti del cambio

sottostante. Ovvero, in caso di un deprezzamento della valuta estera, che in un tasso di cambio di tipo "certo per incerto" (ad esempio l'Eur/Usd) si manifesta con una crescita del tasso di cambio, il rendimento

VALUTE CONTRO EURO AD UN ANNO



FONTE BLOOMBERG

FOCUS EMISSIONI IN VALUTA ESTERA

Isin	Denominazione	Emittente	Tasso	Frequenza cedole	Scadenza	Prezzo lettera	Yield
IT0006719436	Scudo Australia 6,25%	Barclays Plc	6,25%	Semestrale	14/03/2016	109,25	2,78%
IT0006719428	Scudo Messico 6,7%	Barclays Plc	6,70%	Semestrale	14/03/2016	108,25	3,56%
IT0006719444	Scudo Turchia 8,5%	Barclays Plc	8,50%	Semestrale	14/03/2016	103,2	7,20%
XS0502707853	Royal Four%	RBS Plc	4%	Trimestrale	07/05/2015	101,07	3,40%
NL0009599489	RBS Real Brasile 8%	RBS Plc	8,00%	Mensile	26/10/2013	99,48	9,66%
XS0574620513	RBS Sterlina 5 e 80	RBS Plc	5,80%	Semestrale	14/02/2021	112,44	3,90%
XS0609262471	RBS Lira turca 9%	RBS Plc	9,00%	Trimestrale	21/04/2015	104,96	6,07%
XS0609261820	RBS Rand sudafricano 8,5%	RBS Plc	8,50%	Trimestrale	21/04/2015	105,88	5,07%
XS0762850393	RBS Corona Danese	RBS Plc	1,25%	Annuale	23/07/2015	100,81	0,85%
XS0762845393	RBS Corona Norvegese	RBS Plc	3,30%	Annuale	23/07/2015	101,77	2,41%
XS0762845120	RBS Corona Svedese	RBS Plc	3,00%	Annuale	23/07/2015	101,05	2,47%
XS0762845559	RBS Franco Svizzero	RBS Plc	1,00%	Annuale	23/07/2015	100,38	0,813%

FONTE BLOOMBERG

subirà un progressivo calo, così come in caso di apprezzamento della divisa estera, riscontrabile da un calo del tasso di cambio sottostante, aumenterà conseguentemente lo yield to maturity dell'obbligazione.

Da tale analisi, estremizzando i casi, tuttavia non così improbabili visti i recenti trascorsi, si comprende come nonostante gli alti rendimenti offerti dalle proposte in valute emergenti, un forte movimento correttivo della divisa estera potrebbe addirittura compromettere la protezione del nominale a scadenza. Basti pensare come lo strappo rialzista che ha riguardato i cambi tra euro e Lira turca o Real brasiliano, abbia di fatto più che dimezzato, se non azzerato, le alte cedole facciali annuali promesse dalle obbligazioni denominate in tali valute. Compresi i rischi, è bene sottolineare come una forte correzione possa creare un'opportunità di investimento, considerato che una diversificazione valutaria, sebbene di dimensioni più ridotte rispetto al target del 30% che gli analisti suggerivano ad inizio 2013, è pur sempre opportuna. In tale ambito, il panorama di proposte per l'investitore italiano è abbastanza ampio. In particolare, circoscrivendo la ricerca sulle due emittenti più attive in tale comparto, ov-

vero RBS Plc e Barclays Plc, si contano oggi ben 13 emissioni su altrettante valute.

Mentre il grafico presente in pagina ne evidenzia i movimenti nel corso dell'ultimo anno, la tabella riassuntiva ne chiarisce le caratteristiche e pertanto i rendimenti potenziali, a parità di tasso di cambio sottostante. Si evidenzia quindi come, trattandosi di obbligazioni a tasso fisso, ad esclusione della RBS Tasso Variabile 2012/2014 USD (Isin XS0800521204) e della Barclays Scudo Floating USD (Isin IT0006708413), gli alti facciali, unitamente alla scadenza di breve-medio termine, annullino di fatto il rischio tasso associando a tali proposte il rischio tasso di cambio, oltre al canonico rischio emittente e liquidità. Tra le obbligazioni in oggetto, anche in virtù della scadenza entro il 2013, in scia al pesante movimento correttivo delle divise interne, saltano inevitabilmente all'occhio i rendimenti espressi sia dalla RBS Real Brasile 8% (Isin NL009599489) che dalla RBS Lira turca 9% (Isin XS0609262471).

In base ai correnti livelli di prezzo, rispettivamente pari a 99,48 real e a 104,96 lire turche, i rendimenti annui esclusa la componente tasso di cambio, ammonzano oggi al 9,66% e all'6,07%.

Ti aspetti di più
dai tuoi investimenti?



Bonus Cap Certificate di UniCredit.

Puoi ottenere un extra-rendimento (Bonus) e il prezzo di emissione (100 Euro), finché l'azione si mantiene sopra il livello di barriera. In caso contrario replichi la performance del sottostante fino al livello del Bonus.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Sito: investimenti.unicredit.it
Numero verde: 800.01.11.22
iPhone/iPad App.: onemarkets Italia

Benvenuto in
UniCredit
Corporate & Investment Banking

La vita è fatta di alti e bassi.
Noi ci siamo in entrambi i casi.

ISIN	Sottostante	Bonus	Barriera
DE000HV8AY57	ENEL GREEN POWER	13 Eur	1,071
DE000HV8AZC1	STMICROELECTRONICS	22 Eur	4,68
DE000HV8AY65	FIAT	22 Eur	3,2805

Scadenza 6.12.2013

Il Bonus Cap Certificate è uno strumento finanziario strutturato complesso a capitale condizionatamente protetto. Non è garantito il rimborso del capitale a scadenza. Implica altresì la rinuncia alla partecipazione ad eventuali performance del sottostante superiori al livello del Bonus. Prima di ogni investimento leggere il prospetto informativo.

Questo annuncio ha finalità pubblicitarie ed è pubblicato da UniCredit Bank AG Succursale di Milano, membro del Gruppo UniCredit. UniCredit Bank AG Succursale di Milano è soggetto regolato da Banca d'Italia, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e Baf in. UniCredit Corporate & Investment Banking è un marchio registrato da UniCredit S.p.A. I Certificate emessi da UniCredit Bank AG sono quotati sul mercato SeDeX di LSE-Borsa Italiana dalle 9.00 alle 17.25 o su CERT-X di EuroTLX dalle 9.00 alle 17.30. Prima di ogni investimento leggere il prospetto informativo disponibile sul sito www.investimenti.unicredit.it. In relazione alle conoscenze ed all'esperienza, alla situazione finanziaria ed agli obiettivi d'investimento, i Certificate potrebbero risultare non adeguati per tutti gli investitori. Si invitano pertanto gli investitori a rivolgersi ai propri consulenti prima di effettuare l'investimento. Questo annuncio non costituisce un'offerta di vendita né una sollecitazione all'investimento.

Segnalato da Voi

Un utente del forum di finanzaonline.com ha segnalato un'interessante opportunità di breve periodo. In particolare mette in evidenza il Bonus Cap su Nokia di BNP Paribas, Isin NL0010070009, che il prossimo 16 agosto giungerà a scadenza.

Nokia è stata negli ultimi anni una delle protagoniste in negativo del settore telefonico europeo con una perdita di valore a livelli record. Il titolo del primo produttore europeo di telefoni cellulari, dai 27,7 euro toccati nell'ottobre del 2007 è sceso fino a 1,361 euro del 17 luglio 2012, lasciando sul terreno ben 95,08 punti percentuali. Da quel minimo il titolo ha più che raddoppiato il suo valore riportandosi al di sopra dei 3 euro prima di attestarsi poco al di sotto sulla scia dell'andamento negativo dei mercati azionari.

Passiamo ora ad analizzare lo strumento indicato. Si tratta di un classico Bonus Cap che alla sua naturale scadenza rimborserà il nominale maggiorato del previsto bonus se il sottostante non avrà mai violato la barriera. Diversamente il rimborso avverrà a benchmark, ossia calcolato sull'effettiva performance rea-

lizzata dallo stesso sottostante.

Entrando più nel dettaglio, il Bonus Cap su Nokia è stato emesso il 7 febbraio scorso con una durata di soli 6 mesi. In fase di emissione è stato fissato uno strike a 2,8580 euro e di conseguenza è stato calcolato a 2,0006 euro, ossia al 70%, il livello barriera. La tenuta di questo livello fino alla data di valutazione finale, garantirà un rimborso di 114 euro rispetto ai 100 euro nominali. Guardando proprio alla barriera va sottolineato che questa è di tipo continuo ed è osservata anche in intraday. Pertanto in qualsiasi momento il titolo andrà a toccare il livello barriera, il certificato subirà il knock out perdendo l'opzione del bonus e si aggancerà al titolo.

Relativamente alla situazione attuale, con il titolo a 2,91 euro il certificato viene esposto a un prezzo lettera di 110,3 euro. Pertanto se il titolo non perderà mai più del 31,25% dai valori correnti, con il rimborso a 114 euro il certificato

ricoscerà un rendimento del 3,35% in soli 51 giorni che equivalgono a un profitto del 23,68% su base annua. Invece in caso di violazione della barriera bisognerà fare i conti con il premio che attualmente si paga. In particolare in caso di Knock Out e di una rilevazione finale del titolo agli stessi 2,91 euro di cui sopra, il rimborso sarà pari a 101,81 euro causando una perdita del 9,23%.

Facendo ricorso al CED Probability, al fine di fornire un'indicazione sulle possibilità di riuscita dell'investimento, in considerazione degli attuali livelli di volatilità risultano di circa l'85% le probabilità che la barriera rimanga inviolata. In considerazione di questo il certificato esprime un interessante profilo di rischio rendimento, sebbene sia da tenere sempre alta l'attenzione sulla volatilità che contraddistingue il titolo.

In questa rubrica vengono analizzate le segnalazioni che voi lettori ci fate pervenire attraverso la mail di redazione:

redazione@certificatejournal.it

Carta d'identità

NOME	Bonus Cap
EMITTENTE	BNP Paribas
SOTTOSTANTE	Nokia
STRIKE	2,858
BONUS& CAP	114%
BARRIERA	2,0006
SCADENZA	16/08/2013
MERCATO	Sedex
ISIN	NL0010070009

ANALISI DI SCENARIO

Var % sottostante	-70%	-50%	-30%	-20%	-10%	0%	10%	20%	30%	50%	70%
Prezzo Sottostante	0,8730	1,4550	2,0370	2,3280	2,6190	2,9100	3,2010	3,4920	3,7830	4,3650	4,9470
Val. Rimborso Certificato	30,55	50,91	114,00	114,00	114,00	114,00	114,00	114,00	114,00	114,00	114,00
P&L %	-72,31%	-53,84%	3,35%	3,35%	3,35%	3,35%	3,35%	3,35%	3,35%	3,35%	3,35%

Notizie dal mondo dei certificati

» IL CURRENCY MEMORY PAGA LA CEDOLA

In merito al Currency Memory Certificate, Isin IT0006716978, Société Générale in qualità di emittente comunica che in data 26 giugno sono stati rilevati i fixing della BCE dei quattro tassi di cambio sottostante. In particolare con l'Eur/Brl pari a 2,9514, l'Eur/Try a 2,5324, l'Eur/Inr a 78,7840 e infine l'Eur/Aud a 1,4323 la Basket Performance è stata calcolata al 75,79458% ed è risultata superiore al livello trigger posto al 70%. Di conseguenza, come previsto dalle caratteristiche dello strumento, si è attivato il pagamento di una cedola del 4% lordo mentre il certificato a far data dal 24 giugno quota ex importo periodico.

» BASKET LUXURY, RETTIFICA DEL SOTTOSTANTE

A seguito dello spin off di PPR SA in Groupe Fnac e Keryng SA plus si è resa necessaria la rettifica del Basket sottostante all'Autocallable di UBS Isin DE000UU09VQ4. In particolare, con efficacia a partire dal 20 giugno, ogni azione PPR è stata sostituita all'interno del paniere da 1 azione Keryng SA plus e 0,125 azioni Groupe Fnac.

» BANCA IMI: NUOVI EXPRESS IN ARRIVO

Banca IMI si prepara a emettere una nuova serie di Express dopo che Borsa Italiana, con provvedimento n.LOL-001663 del 18 giugno 2013, ha dato giudizio favorevole alla quotazione di Express su azioni, indici, merci, futures su merci, tassi di cambio, tassi di interesse, fondi e panieri di queste attività finanziarie.

Messaggio Pubblicitario



Diversifica i tuoi investimenti.

Scopri le nuove obbligazioni a tre anni di UBS in franchi svizzeri, corone norvegesi, dollari americani e dollari canadesi.

Le nuove obbligazioni di UBS consentono di diversificare i tuoi investimenti, e danno la possibilità di investire in valute straniere, senza rinunciare alla protezione del 100% del capitale* a scadenza (3 anni) e a una cedola annuale fino al 2% (a seconda della valuta), più potenziale Bonus a scadenza.

Se vuoi diversificare i tuoi investimenti in valute diverse dall' Euro, senza rinunciare alla protezione del capitale*, scopri le nuove obbligazioni di UBS:

ISIN	Nome
DE000UU2F0A3	Obbligazione in valuta: Franco Svizzero
DE000UU2G137	Obbligazione in valuta: Corona Norvegese
DE000UU2KGC7	Obbligazione in valuta: Dollaro Canadese
DE000UU2MEY2	Obbligazione in valuta: Dollaro Americano

*Le obbligazioni prevedono il rimborso del 100% del valore nominale a scadenza, soggetto al rischio d'insolvenza di UBS.

Per maggiori informazioni, visita il sito www.ubs.com/obbligazioni

Non ci fermeremo  **UBS**

Il presente è un messaggio pubblicitario con finalità promozionali e non costituisce un'offerta o una sollecitazione all'investimento nei certificati di UBS. Si segnala che il rating non costituisce un invito ad investire nei, vendere o detenere i titoli, inclusi i certificati di UBS, e può essere sospeso, modificato o cancellato in qualunque momento dalla relativa agenzia di rating. I certificati di UBS sono negoziati sul SeDeX al prezzo di mercato che potrà, di volta in volta, differire significativamente da quello pagato dagli investitori in sede di acquisto dei titoli. Prima di procedere all'investimento, l'investitore è invitato a consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari e a leggere attentamente la documentazione per la quotazione – vale a dire, il Base Prospectus datato 22 dicembre 2011 ed i relativi supplementi che, congiuntamente, costituiscono un prospetto di base (il "Prospetto di Base") ai sensi della direttiva 2003/71/CE, come modificata, (la "Direttiva Prospetti"), approvati dalla Financial Services Authority ("FSA") che ha effettuato le procedure di notifica previste dalle disposizioni comunitarie di cui all'art. 98 del D.Lgs. 58/1998, ed in particolare i fattori di rischio ivi contenuti e le pertinenti condizioni definitive predisposte ai fini della quotazione dei titoli – reperibile sul sito web www.ubs.com/keyinvest nonché la documentazione e le informazioni di volta in volta disponibili ai sensi della vigente normativa applicabile. I titoli non sono destinati alla vendita negli Stati Uniti o a U.S. persons e la presente comunicazione non può essere distribuita negli Stati Uniti o a U.S. persons. Ai certificati di UBS è applicabile una tassazione pari al 20%. Il trattamento fiscale dipende dalla situazione individuale di ciascun investitore; l'investitore è invitato a consultare i propri consulenti fiscali. Non è possibile prevedere eventuali modifiche all'attuale regime fiscale ed alla relativa interpretazione da parte dell'autorità competente, che possono incidere, anche sensibilmente, sul rendimento netto dell'investimento. © UBS 2012. Il logo di UBS e UBS sono marchi registrati di UBS. UBS Bloomberg CMCI e CMCI sono marchi registrati di UBS e/o Bloomberg. Tutti i diritti riservati. Il presente messaggio pubblicitario è di competenza di UBS e non è stato rivisto, approvato o supportato da Bloomberg.

Le nuove emissioni

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Bonus Cap	Deutsche Bank	Adidas	20/06/2013	Barriera 80%; Bonus&Cap 105%	07/05/2014	DE000DX6ZZY8	Cert-X
Bonus Plus	Barclays	Fiat	20/06/2013	Barriera 3,8486; Cedola 7%	06/06/2014	XS0898431209	Cert-X
Top Bonus	UniCredit Bank	B. Popolare	21/06/2013	Strike 0,98; Barriera 90%; Bonus&Cap 111,5%	20/12/2013	DE000HV8A0T7	Sedex
Top Bonus	UniCredit Bank	BNP Paribas	21/06/2013	Strike 43,28; Barriera 90%; Bonus&Cap 108%	20/12/2013	DE000HV8A0V3	Sedex
Top Bonus	UniCredit Bank	Deutsche Bank	21/06/2013	Strike 34,585; Barriera 90%; Bonus&Cap 108,5%	20/12/2013	DE000HV8A0W1	Sedex
Top Bonus	UniCredit Bank	EDF	21/06/2013	Strike 18,32; Barriera 90%; Bonus&Cap 108%	20/12/2013	DE000HV8A0X9	Sedex
Top Bonus	UniCredit Bank	Eni	21/06/2013	Strike 16,84; Barriera 90%; Bonus&Cap 106,5%	20/12/2013	DE000HV8A0Z4	Sedex
Top Bonus	UniCredit Bank	Fiat	21/06/2013	Strike 5,6; Barriera 90%; Bonus&Cap 116%	20/12/2013	DE000HV8A000	Sedex
Top Bonus	UniCredit Bank	Finmeccanica	21/06/2013	Strike 3,85; Barriera 90%; Bonus&Cap 113%	20/12/2013	DE000HV8A059	Sedex
Top Bonus	UniCredit Bank	France Telecom	21/06/2013	Strike 7,364; Barriera 90%; Bonus&Cap 111%	20/12/2013	DE000HV8A018	Sedex
Top Bonus	UniCredit Bank	GDF	21/06/2013	Strike 15,445; Barriera 90%; Bonus&Cap 110,5%	20/12/2013	DE000HV8A034	Sedex
Top Bonus	UniCredit Bank	Generali	21/06/2013	Strike 13,8; Barriera 90%; Bonus&Cap 105%	20/12/2013	DE000HV8A026	Sedex
Top Bonus	UniCredit Bank	Intesa Sanpaolo	21/06/2013	Strike 1,336; Barriera 90%; Bonus&Cap 111,5%	20/12/2013	DE000HV8A042	Sedex
Top Bonus	UniCredit Bank	Société Générale	21/06/2013	Strike 28,56; Barriera 90%; Bonus&Cap 110,5%	20/12/2013	DE000HV8A067	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	BPM	21/06/2013	Strike 0,4075; Barriera 75%; Bonus&Cap 104,5%	20/09/2013	DE000HV8A1R9	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	BPM	21/06/2013	Strike 0,4075; Barriera 75%; Bonus&Cap 113%	20/12/2013	DE000HV8A1S7	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	B.Popolare	21/06/2013	Strike 0,98; Barriera 75%; Bonus&Cap 105%/112%	20/09/2013 - 20/12/2013	2 Isin	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	BNP Paribas	21/06/2013	Strike 43,28; Barriera 80%; Bonus&Cap 108%	20/12/2013	DE000HV8A1A5	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Credit Agricole	21/06/2013	Strike 6,899; Barriera 75%; Bonus&Cap 108,5%	20/12/2013	DE000HV8A1B3	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Deutsche Bank	21/06/2013	Strike 34,585; Barriera 80%; Bonus&Cap 108,5%	20/12/2013	DE000HV8A1C1	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Fiat	21/06/2013	Strike 5,6; Barriera 70%; Bonus&Cap 105%/122%	20/12/2013 - 20/6/2014	2 Isin	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Generali	21/06/2013	Strike 13,8; Barriera 80%; Bonus&Cap 106,5%	20/12/2013	DE000HV8A1H0	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Intesa Sanpaolo	21/06/2013	Strike 1,336; Barriera 80%/75%/50%; Bonus&Cap 106,5%/110%/106%	20/09/2013 - 20/12/2013 - 04/07/2014	3 Isin	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Mediaset	21/06/2013	Strike 2,374; Barriera 75%; Bonus&Cap 111%	20/12/2013	DE000HV8A1N8	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Mediobanca	21/06/2013	Strike 4,896; Barriera 80%; Bonus&Cap 105,5%	20/09/2013	DE000HV8A1M0	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	B. MPS	21/06/2013	Strike 0,2086; Barriera 75%; Bonus&Cap 114,5%	20/12/2013	DE000HV8A091	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Nokia	21/06/2013	Strike 2,754; Barriera 75%/70%; Bonus&Cap 107,5%/114,5%	20/09/2013 - 20/12/2013	2 Isin	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Société Générale	21/06/2013	Strike 28,56; Barriera 80%; Bonus&Cap 105%	20/09/2013	DE000HV8A1T5	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	STMicreoelectronics	21/06/2013	Strike 7,145; Barriera 80%/75%; Bonus&Cap 106,5%/126,5%	20/12/2013 - 20/6/2014	2 Isin	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Telecom Italia	21/06/2013	Strike 0,54; Barriera 75%; Bonus&Cap 105,5 %	20/09/2013	DE000HV8A1W9	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	UBI	21/06/2013	Strike 2,954; Barriera 75%; Bonus&Cap 109 %	20/12/2013	DE000HV8A1X7	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	FTSE Mib	21/06/2013	Strike 16152,91; Barriera 80%; Bonus&Cap 106%	20/12/2013	DE000HV8A0K6	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	FTSE Mib	21/06/2013	Strike 16152,91; Barriera 75%; Bonus&Cap 109,5%	20/06/2014	DE000HV8A0L4	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Eurostoxx 50	21/06/2013	Strike 2667,32; Barriera 75%; Bonus&Cap 108%	20/06/2014	DE000HV8A0P5	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Eurostoxx Banks	21/06/2013	Strike 109,03; Barriera 70%/75%; Bonus&Cap 104,5%/106,5%/112%	20/12/2013 - 20/6/2014	3 Isin	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	FTSE Mib	21/06/2013	Strike 16152,91; Barriera 75%; Bonus&Cap 109,5%	20/06/2014	DE000HV8A0L4	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Eurostoxx 50	21/06/2013	Strike 2667,32; Barriera 75%; Bonus&Cap 108%	20/06/2014	DE000HV8A0P5	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Eurostoxx Banks	21/06/2013	Strike 109,03; Barriera 70%/75%; Bonus&Cap 104,5%/106,5%/112%	20/12/2013 - 20/6/2014	3 Isin	Sedex

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA FINE COLLOCAMENTO	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Express Premium Plus	Banca IMI	Eurostoxx Banks	26/06/2013	Cedole Plus 3,5%; Cedola 3,5%; Coupon 8,5%; Barriera 50% Cedola 9,20%; Barriera 50%	28/06/2017	IT0004931603	Cert-X/ Sedex
Equity Protection Cap	Banca IMI	Brent	27/06/2013	Protezione 95%; Partecipazione 100%; Cap 126%	28/06/2016	IT0004931991	Sedex
Bonus Autocallable Plus	Banca IMI	Cac 40	27/06/2013	Bonus 110%; Barriera 66%; Coupon 5%; Cedola Plus 5%	28/06/2016	IT0004931934	Cert-X/ Sedex
Target Cedola	Banca Aletti	Eurostoxx Oil&Gas	28/06/2013	Protezione 100%; Cedola 5,5%	04/07/2019	IT0004924426	Sedex
Equity Protection Cap	Banca IMI	Eurostoxx 50	05/07/2013	Protezione 100%; Partecipazione 100%; Cap 126%	10/07/2017	IT0004931595	Cert-X/ Sedex
Athena Duo	BNP Paribas	Eni, Enel	05/07/2013	Cedola Coupon 5% ; Barriera 55%	05/07/2016	NL0010489480	Sedex
Cash Collect autocallable	UniCredit Bank	Eurostoxx Select Dividend 30	10/07/2013	Barriera 70%; Cedola 4%, Coupon 8%	17/07/2017	DE000HV8AKS9	Cert-X

25% ANNUO PER IL BONUS CAP DISCOUNT

Si chiude nel migliore dei modi l'avventura del Bonus Cap Discount su Unicredit, Isin NL0010068912, di BNP Paribas. Emesso un anno fa a un prezzo di 80 euro rispetto ai consueti 100 euro, in modo da poter consentire agevolmente l'attuazione di strategie di recovery, per questo certificato era stato fissato uno strike a 2,79 euro. Un ottimo livello che ha permesso di fissare la barriera a

solì 1,116 euro e di conseguenza far dormire sonni tranquilli a chi lo avesse inserito in portafoglio. Giunti alla scadenza del 15 giugno scorso, viste le quotazioni ben al di sopra della soglia invalidante non è rimasto che incassare i 100 euro promessi e godersi il 25% di rendimento che il certificato ha riconosciuto.



AL TAPPETO I BONUS SU BPM

Avvio di settimana in profondo rosso per Banca Popolare di Milano. L'approvazione dell'aumento di capitale da 500 milioni di euro è stato sonoramente bocciato dal mercato con il titolo che nella sola giornata di lunedì ha lasciato sul terreno ben 7,5 punti percentuali. In questo contesto a farne le spese sono due Bonus Cap di BNP Paribas, Isin NL0010070041 e NL0010397741, legati all'i-

stituto bancario milanese che a seguito di quest'ultima deblacle del titolo hanno subito la violazione della barriera perdendo le loro opzioni accessorie. Dallo stesso momento i due certificati sono quindi diventati due semplici benchmark e le speranze di rientrare almeno del nominale sono legate al recupero dei rispettivi strike.



Leva Fissa daily Long & Short

Moltiplica la potenza dei tuoi investimenti

Investi con una leva fissa giornaliera **5x Long o Short** sui principali **indici europei**



Certificate BNP Paribas su:



UNICI IN ITALIA
per andare Long e Short
sull'indice tedesco

→ Long NL0010069274
→ Short NL0010069241

ISCRIVITI alla newsletter
ANALISI TECNICA su
www.prodottidiborsa.com

Sfrutta al massimo
le opportunità dei
nuovi Certificate
su DAX, FTSE Mib
e Euro Stoxx 50



MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALI

Prima di adottare qualsiasi decisione di investimento, l'investitore deve leggere attentamente il Prospetto di Base (approvato dall'AMF in data 1/06/2012), la relativa Nota di Sintesi e le Condizioni Definitive (i Final Terms) ed, in particolare, le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi e al trattamento fiscale. Tale documentazione è disponibile sul sito www.prodottidiborsa.com. I Certificate ivi descritti non sono a capitale protetto e gli investitori dovrebbero essere consapevoli della possibilità che l'investimento in tali prodotti potrebbe comportare un rischio di perdita totale o parziale del capitale inizialmente investito. L'investimento nei Certificate ivi descritti è un investimento di carattere altamente speculativo e dovrebbe essere preso in considerazione solamente da parte di investitori che possano sopportare di perdere l'intero capitale investito. Per informazioni sul trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003, si visiti il sito www.prodottidiborsa.com



BNP PARIBAS | La banca per un mondo che cambia

I sotto 100

ISIN	EMITTENTE	NOME	SOTTOSTANTE	SCADENZA	PREZZO	RIMBORSO	RENDIMENTO ASSOLUTO	RENDIMENTO ANNUO	MERCATO
IT0004510811	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	Eurostoxx Oil & Gas	31/07/2013	99,15	100	0,86%	8,82%	CERT-X / SEDEX
IT0004848393	Banca Aletti	TARGET CEDOLA	Eurostoxx Telecommunications	29/09/2017	85,75	100	16,62%	3,84%	SEDEX
NL0009097773	Bnp Paribas	EQUITY PROTECTION PLUS	Basket di azioni	29/08/2013	102,35	103	0,64%	3,57%	SEDEX
DE000MQ12JF1	Macquarie	SHARK REBATE	Hang Seng China Enterprises Index	10/02/2015	94,55	100	5,76%	3,49%	SEDEX
IT0004524374	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	Eurostoxx Oil & Gas	30/09/2013	99,1	100	0,91%	3,41%	CERT-X / SEDEX
IT0004790538	Banca Aletti	BORSA PROTETTA CON CAP	Eni spa	29/07/2016	91	100	9,89%	3,15%	SEDEX
NL0009097757	Bnp Paribas	EQUITY PROTECTION PLUS	Basket di azioni	30/07/2013	102,7	103	0,29%	3,09%	SEDEX
IT0004813702	Banca Aletti	BORSA PROTETTA	Basket monetario	15/05/2015	94,5	100	5,82%	3,05%	SEDEX
XS0609194617	Banca IMI	PROTECTION DOUBLE BARRIER	Hang Seng China Enterprises Index	03/05/2017	894,15	1000	11,84%	3,03%	CERT-X / SEDEX
GG00B8FH7K05	Credite Agricole	EQUITY PROTECTION	Basket monetario	27/06/2016	91,9	100	8,81%	2,89%	SEDEX
XS0596563410	Banca IMI	PROTECTION BARRIER	Hang Seng China Enterprises Index	31/03/2017	902,5	1000	10,80%	2,83%	CERT-X / SEDEX
IT0004802465	Banca Aletti	BORSA PROTETTA	Basket monetario	30/03/2015	95,25	100	4,99%	2,80%	SEDEX
NL0009097906	Bnp Paribas	EQUITY PROTECTION PLUS	Basket di azioni	30/09/2013	102,25	103	0,73%	2,75%	SEDEX
XS0563505600	Banca IMI	PROTECTION BARRIER	FTSE Mib	30/12/2016	912,45	1000	9,60%	2,69%	CERT-X / SEDEX
XS0586550401	Banca IMI	PROTECTION BARRIER	Hang Seng China Enterprises Index	03/03/2017	909,75	1000	9,92%	2,65%	CERT-X / SEDEX
XS0554661735	Banca IMI	PROTECTION BARRIER	FTSE Mib	05/12/2016	916,05	1000	9,16%	2,62%	CERT-X / SEDEX
IT0004866072	Banca Aletti	TARGET CEDOLA	Eurostoxx Oil & Gas	17/11/2017	89,7	100	11,48%	2,58%	SEDEX
IT0006707985	Societe Generale	SCUDO DIAMANTE	Basket di azioni	31/10/2019	94,5	110	16,40%	2,55%	SEDEX
IT0004621113	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	FTSE Mib	30/07/2015	95,4	100	4,82%	2,27%	SEDEX
DE000SG0P9N0	Societe Generale	AZIONARIO PLUS	Basket di azioni	12/06/2014	97,9	100	2,15%	2,20%	SEDEX
IT0006718263	Societe Generale	FLEXIBLE SUNRISE PROTECTION	Eurostoxx 50	15/04/2019	96,05	108	12,44%	2,11%	SEDEX
IT0004561392	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	Eurostoxx Telecommunications	02/02/2015	91,85	95	3,43%	2,11%	CERT-X / SEDEX
IT0004572886	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	Eurostoxx Telecommunications	03/03/2015	91,7	95	3,60%	2,11%	CERT-X / SEDEX
IT0004842610	Banca Aletti	TARGET CEDOLA	Usd / Eur	31/08/2017	91,8	100	8,93%	2,11%	SEDEX
IT0004555626	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	Eurostoxx Utilities	23/12/2014	96,95	100	3,15%	2,08%	SEDEX
IT0004819832	Banca Aletti	BORSA PROTETTA CON CAP	Eni spa	26/06/2017	92,25	100	8,40%	2,07%	SEDEX
XS0572672839	Banca IMI	PROTECTION BARRIER	Eurostoxx 50	03/02/2017	933,6	1000	7,11%	1,94%	CERT-X / SEDEX
IT0004549538	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	FTSE Mib	04/12/2014	92,4	95	2,81%	1,93%	SEDEX
XS0876096693	Banca IMI	DIGITAL	Eurostoxx Oil & Gas	08/02/2018	918,39	1000	8,89%	1,90%	CERT-X
DE000DB08MD9	Deutsche Bank	EQUITY PROTECTION	S&P Bric 40	09/04/2016	94,98	100	5,29%	1,87%	CERT-X
NL0010273033	Bnp Paribas	EQUITY PROTECTION CAP	Royal Dutch Shell PLC (GBP)	25/09/2017	92,65	100	7,93%	1,84%	SEDEX
IT0004538895	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	DAX Global Alternative Energy Index	30/10/2014	92,8	95	2,37%	1,74%	SEDEX
XS0543945272	Banca IMI	PROTECTION BARRIER	Eurostoxx 50	04/11/2016	944,4	1000	5,89%	1,73%	CERT-X / SEDEX
IT0004849771	Banca Alett	BORSA PROTETTA CON CAP	DivDax Index	08/10/2017	93,2	100	7,30%	1,68%	SEDEX
IT0004887201	Banca Aletti	BORSA PROTETTA	S&P Bric 40	20/02/2018	92,8	100	7,76%	1,64%	SEDEX
IT0004613185	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	S&P Bric 40	30/06/2015	91,95	95	3,32%	1,63%	SEDEX
DE000HV8F363	Unicredit Bank	PROTECTION PLUS	FTSE Mib	04/05/2015	97,12	100	2,97%	1,58%	CERT-X
IT0004872286	Banca Aletti	TARGET CEDOLA	Eurostoxx 50	15/12/2017	93,35	100	7,12%	1,57%	SEDEX
XS0873265606	Banca IMI	DIGITAL	EuroZone Consumer Prices Harmonised Index ex Tobacco	08/02/2017	945,81	1000	5,73%	1,56%	CERT-X
IT0004848401	Banca Aletti	TARGET CEDOLA	Euribor 6M	28/09/2017	93,7	100	6,72%	1,56%	SEDEX
NI0010060224	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA	Basket di azioni	28/02/2017	94,65	100	5,65%	1,52%	SEDEX
XS0898281125	Banca IMI	DIGITAL	EuroZone Consumer Prices Harmonised Index ex Tobacco	10/04/2017	946	1000	5,71%	1,48%	CERT-X
IT0004643984	Banca IMI	EQUITY PROTECTION QUANTO	Eur / Chf	29/10/2014	98,05	100	1,99%	1,46%	SEDEX
XS0567791917	Bnp Paribas	EQUITY PROTECTION	Basket monetario	30/12/2015	964,14	1000	3,72%	1,46%	CERT-X

UN MIX TRA PROTEZIONE E FLESSIBILITA'

Sotto analisi l'Easy Call Protected di Banca IMI, sbarcato al Cert-X con un prezzo inferiore al nominale

Lo sbarco al Cert-X dell'Easy Call Protected firmato Banca IMI, l'ultima proposta dell'emittente italiana strutturata per garantire flessibilità, grazie alla presenza di una finestra di uscita anticipata, e un'elevata dose di protezione alla scadenza, offre il giusto assist per tornare a parlare della struttura implicita ai certificati di investimento.

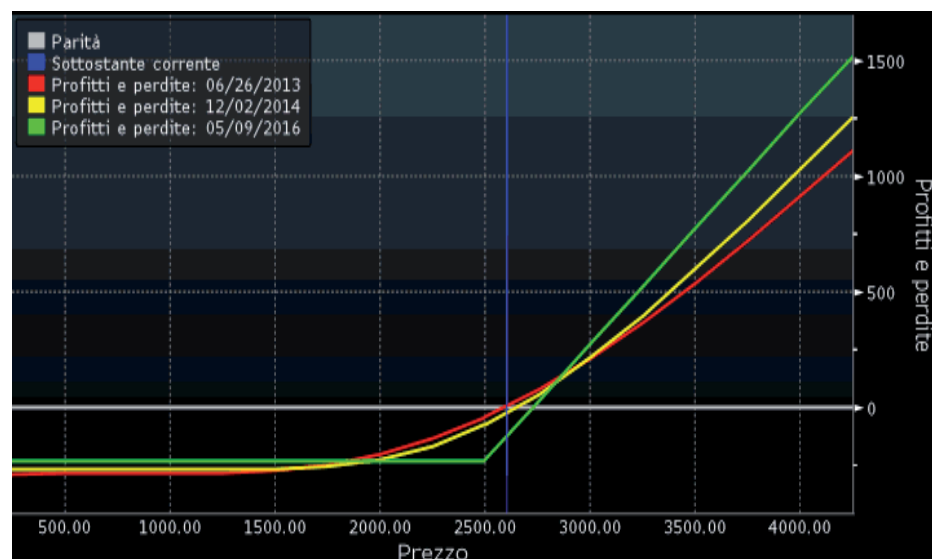
I repentini cambi di sentiment sui mercati finanziari che si riflettono in pari misura sulla struttura delle opzioni implicite, dopo diverso tempo hanno permesso la costruzione di una proposta con tali caratteristiche ma soprattutto con una scadenza complessiva di soli tre anni. Emesso lo scorso 7 maggio, il nuovo prodotto targato Banca IMI è arrivato al Cert-X di EuroTLX ad un valore inferiore al nominale (963,73 euro in denaro), per effetto del ribasso dell'Eurostoxx 50, il sottostante, ad oggi in flessione di circa 7 punti percentuali dallo strike iniziale di 2769,08 punti. Ciò tuttavia ha contribuito a far diventare meno oneroso anche lo scenario a scadenza, nel caso peggiore per l'investitore, per via della protezione del nominale fissato al 90%, pari a 900 euro.

Prima di analizzarne la struttura opzionale, andiamo più nel dettaglio delle caratteristiche che rendono peculiare questa emissione,

idonea per l'inserimento in portafoglio come esposizione a rischio controllato sull'azionario europeo.

Il nuovo Easy Call Protected, come anticipato, rappresenta l'unione di due delle strutture più conosciute e apprezzate nell'intero panorama italiano degli investment certificate, ovvero gli Equity Protection e gli Express. Dopo il primo anno, ed esattamente il prossimo 8 maggio 2014, verrà erogata una cedola incondizionata del 4%, mentre alla data di rilevazione successiva, programmata per il 30 aprile 2015, nel caso in cui l'indice sia almeno pari al livello iniziale, verrà attivato il rimborso anticipato con la conseguente restituzione dell'intero nominale e l'erogazione di un coupon del 5,2%. Diversamente, qualora si arrivasse alla data di scadenza del 9 maggio 2016 questo certificato sarà del tutto equiparabile a un Equity Protection che non consentirà rimborsi inferiori a 900 euro qualora l'indice si trovi in ribasso di oltre 10 punti percentuali rispetto al livello iniziale. Al di sopra di tale soglia si comporterà invece come un benchmark lineare riconoscendo quindi l'intera performance dell'Eurostoxx 50 senza alcun limite di rendimento. Fattore, quest'ultimo, su cui deve essere prestata molta attenzione in quanto

PAYOFF A SCADENZA EASY CALL PROTECTED



FONTE BLOOMBERG

SOCIETE GENERALE

PRODOTTI	SOTTOSTANTE	SCADENZA	PREZZO AL 11/06/2013
FTSE MIB LEVA FISSA +5	SG FTSE MIB +5x DAILY LEVERAGE CERTIFICATE	26/05/2017	16,11
FTSE MIB LEVA FISSA -5	SG FTSE MIB -5x DAILY SHORT CERTIFICATE	26/05/2017	5,66
ORO LEVA FISSA +5	SG GOLD X5 LEVERAGED INDEX	24/11/2017	3,13
ORO LEVA FISSA -5	SG GOLD X5 SHORT INDEX	24/11/2017	65,3
PETROLIO LEVA FISSA +5	SG BRENT X5 LEVERAGED INDEX	24/11/2017	18,57
PETROLIO LEVA FISSA -5	SG BRENT X5 SHORT INDEX	24/11/2017	18,04

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

l'assenza di un cap ai rendimenti è un elemento che contraddistingue questa proposta rispetto ad altre dotate di simili caratteristiche e ne fa un assoluto punto di forza.

Analizzato nel dettaglio il funzionamento cerchiamo ora di comprendere in che modo l'emittente sia arrivata a creare tale profilo di rimborso. Innanzi tutto occorre specificare come la strutturazione della protezione del capitale (90% dell'intero nominale) possa essere effettuata in due modi distinti, ovvero mediante opzioni o per tramite di Zero Coupon "classici", dietro utilizzo di carta propria, o sintetici. Pertanto se nel primo caso trovano spazio nel portafoglio opzionale implicito una posizione lunga su una call con strike pari a zero e una put con strike pari al livello protetto, nel secondo vi troverà spazio un bond dell'emittente "scontato" come Zero Coupon (titolo senza cedole), oppure analogamente un mix di opzioni che ne restituisce il medesimo risultato sintetizzato, tuttavia con enormi differenze nei rispetti dell'esposizione al rischio emittente.

Non vi sono poi differenze per quanto concerne l'esposizione lineare sull'Eurostoxx 50, con l'inserimento in struttura di una semplice call con strike pari a

2769,08 punti.

Ora, in riferimento alle opzioni accessorie che caratterizzano di fatto gli Express Certificate, la cedola incondizionata del 4% dopo il primo anno viene di fatto realizzata con l'inserimento di una call digital con strike pari a zero, quindi sempre esercitabile, e con payout 40 euro. Di natura sostanzialmente identica anche l'opzione per il rimborso anticipato con strike pari allo strike iniziale e con payout 52 euro.

Guardando al grafico di payoff nello scenario a scadenza, si evidenzia come la struttura, nonostante gli alti connotati difensivi data la presenza della put sul livello protetto, mantenga una discreta reattività stimata al 45,74%. Su questo incide in maniera particolare l'assenza del cap ai rendimenti, che avrebbe ulteriormente abbassato la sensibilità del certificato ai movimenti del sottostante. E' evidente che più i corsi del sottostante si avvicinano al livello protetto e progressivamente il delta sarà inferiore, proprio per il fatto che la struttura non rimborserà meno del 90% del nominale. A titolo esemplificativo, qualora infatti il sottostante dovesse scendere a 2300 punti, inferiore ai 2494,17 punti del livello protetto, il delta scenderà al 30,9% dai correnti 45,74%.

Deutsche Asset
& Wealth Management

Forza quattro Faktor Certificate



Investire sul rialzo o sul ribasso dell'indice tedesco DAX® con una leva giornaliera fissa pari a 4. I nuovi Faktor Certificate di Deutsche Bank replicano linearmente, al lordo dei costi di gestione, la performance degli indici LevDAX® x4 e ShortDAX® x4, calcolati da Deutsche Börse. Questi indici moltiplicano per quattro l'andamento dell'indice tedesco DAX® su base giornaliera.

Per ulteriori informazioni
Sito: www.dbxmarkets.it
Email: x-markets.italia@db.com
Numero verde: 800 90 22 55

Certificato	Codice di neg.	Sottostante	Fattore
Faktor 4 x long DAX® Index Certificate	DX6ZZL	LevDAX® x4	+4
Faktor 4 x short DAX® Index Certificate	DX6ZZS	ShortDAX® x4	-4

Passion to Perform

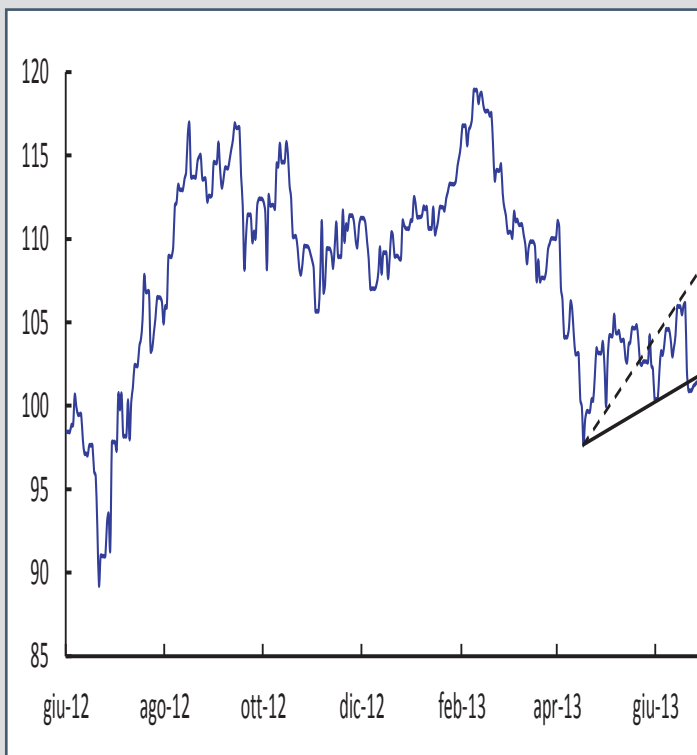


Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prima di ogni decisione leggere attentamente il prospetto di base e in particolare le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi e al trattamento fiscale, nonché ogni altra informazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori. Il prospetto di base relativo ai certificati, approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier del Lussemburgo in data 12 giugno 2012 (come successivamente integrato), e le relative condizioni definitive sono disponibili presso l'intermediario, l'emittente, sul sito www.dbxmarkets.it e, su richiesta, telefonando al numero verde di db-X markets 800 90 22 55.

Quotato in
Borsa Italiana

ANALISI TECNICA BRENT

E' a un bivio il quadro grafico del Brent future. Le quotazioni dell'oro nero sono infatti state nuovamente respinte dalle resistenze statiche poste in prossimità dei 106,50 dollari, livello testato per l'ultima volta con i top registrati a cavallo tra il 14 e il 19 giugno. Detta soglia resistenziale ostacola le velleità rialziste del Brent da inizio maggio. La successiva correzione ha portato le quotazioni a violare al ribasso i supporti dinamici di breve espressi dalla trendline ascendente tracciata con i minimi crescenti del 4 e 11 giugno. Detta linea di tendenza è stata violata il 20 giugno e pullbackata il giorno seguente. La discesa intrapresa dalle resistenze statiche menzionate sopra ha inoltre spinto le quotazioni in prossimità dei supporti statici posti nell'intervallo 99,60/100 dollari. Chiusure sotto i 99,60 dollari porterebbero al completamento di una figura dal significato tipicamente ribassista nell'analisi tecnica quale il double top in costruzione da inizio maggio. Partendo da questi presupposti, possibili strategie ribassiste possono essere aperte a 103 dollari. Con stop posto a 107 dollari, primo target a 97,25 dollari e secondo a 92,70.



ANALISI FONDAMENTALE BRENT

MATERIE PRIME A CONFRONTO

	PREZZO	MINIMI A 52 SETT.	MASSIMI A 52 SETT.	PERF 2013
Rame	304	298,4	385,2	-16,65
Argento	19	18,4	35,4	-38,72
Petrolio Wti	95	77	100	3,27
Petrolio Brent	101	91	119	-8,95
Oro	1229	1224,2	1796,1	-26,72

FONTE BLOOMBERG

Quotazioni sostanzialmente stabili negli ultimi due mesi per il Brent che mantiene un saldo 2013 decisamente negativo di circa il 9%. I fondamentali di questa commodity energetica si sono deteriorati nella prima parte dell'anno complici le previsioni di crescita meno sostenuta della domanda mondiale. L'International Energy Agency (Iea) ha tagliato le stime sulla domanda mondiale di greggio, vista crescere di 785 mila barili al giorno, con una minore crescita della domanda cinese, il più grande consumatore mondiale di energia.

CertificateJournal

Certificati
Derivati.it

Finanza.com

finanzaonline

Borse.it

NOTE LEGALI

Il Certificate Journal ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da Brown Editore s.p.a. e Certificatiderivati srl (gli Editori) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore. Il Documento è sponsorizzato da una serie di emittenti che possono essere controparte di operazioni che possono coinvolgere uno dei titoli oggetto del presente documento. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi ne abbia fatto richiesta e pubblicato sul sito www.certificatejournal.it al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore S.p.a. e Certificatiderivati srl. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione né gli editori né tantomeno le emittenti possono essere ritenuti responsabili né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni. I box interattivi presenti sul presente documento, sono una selezione di prodotti delle emittenti sponsor selezionati dagli Editori. La selezione rappresenta un esempio di alcune tipologie di prodotto tra quelli facenti parte della gamma delle emittenti sponsor, cui si fa riferimento solo come esempio esplicativo degli argomenti trattati nella pubblicazione. Si raccomanda SEMPRE la lettura del prospetto informativo. Si specifica inoltre che alcuni estensori del presente documento potrebbero avere, in rarissime occasioni, posizioni in essere di puro carattere simbolico al fine di definire le modalità di negoziazione/rimborso degli strumenti analizzati in modo da non diffondere notizie non corrispondenti alla realtà dei fatti. Si ricorda altresì che, sia i leverage che gli investment certificate, sono strumenti volatili e quindi molto rischiosi, ed investire negli stessi, può, in alcuni casi, risultare in una perdita totale del capitale investito. Questo aspetto, unito alla elevata complessità degli strumenti possono avere come conseguenza la messa in atto di operazioni non adeguate anche rispetto alla propria attitudine al rischio. Per tutte queste ragioni, si consiglia un'attenta valutazione e una lettura ragionata del Prospetto Informativo prima della valutazione di una qualsiasi ipotesi d'investimento.